

# COMUNE DI SOMMARIVA PERNO PROVINCIA DI CUNEO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

OGGETTO: TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO.

L'anno duemilatredici addì VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 21,00 nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale in seduta pubblica ORDINARIA di PRIMA convocazione.

### Risultano:

CO	GNOME	NOME	PRES.	ASS.	COGNOME	NOME	PRES.	ASS.
DOTT.	TORASSO	SIMONE	SI		ODORE	BRUNO	SI	
DOTT.	MOLLO	EMILIANO	SI		TESTA	PIERGIUSEPPE	SI	
ROSSO		EMILIANA	SI		NERVO	GIACOMO	SI	
BALBO		MARISA	SI		ROSSO	STEFANO		SI
BERTO	RELLO	VALENTINA	SI		DOTT. ROSSO	GIULIANA	SI	
MAGLIA	ANO	TERESINA	SI		MUO'	GIUSEPPE	SI	

ASSESSORI EXTRA CONSILIARI

	IIODEDOUNE ENERGI		
COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
DOTT. RICCIARDI	GIANMARIO	SI	
BUONINCONTRI	CLAUDIO	SI	

Partecipa alla seduta il Signor MENNELLA Dr. Ciro, Segretario Comunale. Il Signor Dott. TORASSO Simone nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione di pubblicazione	Sulla proposta di deliberazione viene	
Pubblicato all'Albo Pretorio com.le	espresso parere	Inviata ai Capi-gruppo consiliari
dal L. I Avoi 2010	favorevole	
al 1 6 AGO, 2013	art.49 D. L.vo 18/08/2000 n.267	
ai sensi dell'art.124 del D. 16.00 18/08/2000 n. 267.	II Resp.di Ragioneria	Inviata al CO.RE.CO. Sez. di Cuneo
OPPOSIZIONI 🐉 🥡	II Resp. Serv. Tecnico	□ Iin data
	(*)	Prot. n.
Il Segretario	Il Segretario Comunale	Prot. II.
F.to Dott. MENNELLA Ciro	F.to: Dott. MENNELLA Ciro	
		×
	II Resp. Servizio Tributi	
	F.to: VENTURINO Adriana	

-

## IL CONSIGLIO COMUNALE

<u>VISTO</u> l'art. 14 del D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito con modificazioni dalla L. 214 del 22.12.2011e s.m.i., recante la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES);

<u>VISTE</u> le modifiche apportate alla citata norma dai D.L. nn. 1/2012 e 16/2012, dalla Legge di Stabilita' 2013 (Legge 228/2012 art.1 comma 387) e successivamente dal D.L. 1/2013 convertito nella Legge 11/2013 art.1 bis ed in ultimo dal D.L. n. 35/2013 art.10, convertito nella L. 64/2013;

<u>VISTO</u> in particolare quanto disposto dai seguenti commi:

- comma 1, A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. TARES;
- comma 9, I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la determinazione della tariffa son stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A. 1);
- comma 11, La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. 13.01.2003, n. 36;

<u>VISTA</u> la Legge 6/6/2013 n. 64, di conversione del D.L. 35/2013, che ha stabilito, per l'anno 2013, il differimento al 30 settembre 2013 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali;

<u>VISTO</u> lo schema del Piano finanziario e l'allegata relazione, predisposti dal responsabile del servizio tributi in ottemperanza al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", costituenti allegato A) della presente deliberazione;

<u>DATO ATTO</u> che non essendo stata identificata l'autorità competente preposta l'approvazione del piano finanziario, il prevalente orientamento generale, in attesa di diversi pronunciamenti del legislatore, indica nel Consiglio comunale l'organo preposto;

<u>RILEVATO</u> che dallo schema di piano finanziario si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a € 232.855,28 che il Comune dovrà coprire integralmente con le tariffe calcolate per il 2013, secondo il metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

<u>VISTI</u> i pareri favorevoli espressi dal Segretario Comunale e dal Responsabile del servizio tributi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

CON VOTAZIONE espressa per alzata di mano, avente il seguente esito:

Presenti: n. 11 voti favorevoli: n. 11

# DELIBERA

1) Di approvare il Piano finanziario e la relazione della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2013, dal quale risulta un costo di € 232.855,28, allegato A) alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;

2) Di dare atto che nel bilancio di previsione 2013 viene inscritta la corrispondente risorsa a titolo di

TARES per l'integrale copertura del costo del servizio;

3) Di dichiarare, come dichiara per l'accertata urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs 267/2000, con voti tutti favorevoli espressi separatamente

### RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARES 2013

Il piano economico finanziario, allegato alla presente relazione, è stato redatto in ottemperanza al D.P.R. N. 158/99.

Il servizio di raccolta dei rifiuti viene espletato sul territorio comunale di Sommariva Perno secondo le seguenti modalità individuate per tipologia di rifiuti:

Rifiuti solidi urbani non differenziati: il servizio è svolto sia per le utenze domestiche, sia per le utenze non domestiche assimilate per la maggior parte con modalità domiciliare (c.d. porta a porta e parte con cassonetti) mediante passaggi bisettimanali, per un totale di 104 passaggi annui.

### Rifiuti solidi urbani differenziati:

Carta e cartone: il servizio è svolto per le utenze domestiche, con modalità domiciliare mediante un passaggio mensile, per un totale di 12 passaggi annui.

Per le utenze non domestiche il servizio è svolto con modalità domiciliare mediante un passaggio settimanale, per un totale di 52 passaggi annui.

**Plastica**: il servizio è svolto sia per le utenze domestiche, sia per le utenze non domestiche assimilate con modalità domiciliare mediante passaggi bimensili, per un totale di 24 passaggi annui.

**Vetro:** il servizio è svolto mediante n. 40 passaggi annui; il servizio si intende stradale ed è effettuato mediante lo svuotamento di n. 19 campane posizionate sul territorio comunale.

Pile e farmaci scaduti: il servizio è svolto mediante n. 12 passaggi annui, con cadenza mensile; il servizio si intende stradale ed è effettuato mediante lo svuotamento di n. 4 contenitori delle pile e di n. 4 contenitori dei farmaci scaduti posizionati sul territorio comunale.

Contenitori per fitofarmaci bonificati e teli agricoli: il servizio è svolto con modalità domiciliare mediante passaggi mensili a richiesta (Il mercoledì del mese per i fitofarmaci ed il IV mercoledì del mese per i teli).

**Toner:** il servizio è svolto con modalità domiciliare mediante passaggio mensile da effettuare su richiesta delle utenze registrate (Utenze registrate n. 8).

Raccolta e trasporto di rifiuti urbani ingombranti: il servizio è svolto, a seguito di prenotazione con modalità domiciliare, mediante 24 passaggi annui, con cadenza bimensile: i rifiuti raccolti vengono conferiti presso la più vicina stazione ecologica consortile.

Nella predisposizione del piano sono stati conteggiati tutti i costi inerenti il servizio di gestione dei rifiuti sulla base dei dati forniti dal CO.A.B.SE.R. - Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti, ente gestore del servizio e dei costi direttamente sostenuti dal Comune di Sommariva Perno.

I costi complessivamente ammontano ad Euro 234.305,51 e sono stati imputati, secondo il disposto contenuto all'allegato 1 del D.P.R. N. 158/1999 nelle seguenti categorie:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - Euro 214.879,23

COSTI COMUNI - Euro 19.426,28

COSTI D'USO DEL CAPITALE - Euro 0,00

Dal totale dei costi sopra indicati è stata detratta la somma attribuita al Comune a copertura del tributo dovuto dalle istituzioni scolastiche statali (Euro 1.450,23).

I costi sono quindi stati ulteriormente suddivisi in costi fissi, individuati in relazione alle componenti essenziali del servizio, ed in costi variabili, rapportati alle quantità di rifiuti raccolti e conferiti.

Tale suddivisione è necessaria ai fini dell'articolazione delle tariffe Tares, sia per le utenze domestiche, sia per le utenze non domestiche, in parte fissa e parte variabile.

Nei costi operativi di gestione sono stati imputati i seguenti:

-per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;

dei il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento provenienti dallo spazzamento di strade e piazze;

-per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei provenienti da aree verdi quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

-per la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti

sulle strade od aree pubbliche.

Per quanto concerne il costo del personale in ottemperanza al dettato del punto 2.2, allegato 1 del D.P.R. 158/1999, questo è stato computato tra i costi operativi di gestione per una percentuale di circa il 50%, mentre la restante quota è stata imputata nei costi comuni e più precisamente nei costi generali di gestione.

Nei costi comuni sono stati imputati i seguenti costi:

il costi amministrativi per l'accertamento 1a riscossione ed contenzioso;

-i costi generali di gestione, ricomprendenti anche la quota di costo del personale non imputabile a costo operativo di gestione;

-i costi comuni diversi, una voce residuale, comprendente, oltre al fondo rischi crediti, tutti i costi non inseribili tra i costi operativi ed amministrativi.

I costi totali ammontano ad Euro 232.855,28 così suddivisi:

-Costi variabili Euro 146.428,16 (pari al 63%) -Costi fissi Euro 86.427,12 (pari al 37%).

Le delibere tariffarie Tares per l'anno 2013 dovranno pertanto coprire integralmente tutti i costi individuati e classificati nel piano sopra descritto ed allegato alla presente.

> Responsabile del Servizio Tributi Adriana Venturino Sugar wein

# PIANO FINANZIARIO GESTIONE TARES

### Premessa normativa

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo **tributo comunale sui rifiuti e servizi**.

Quest'ultimo infatti, in vigore dal 1 gennaio 2013, è composto in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei costi dei cosiddetti servizi indivisibili (es. manutenzione delle strade, pubblicailluminazione ecc.), dei servizi cioè rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque vive o lavora sul territorio del comune e usufruisca quindi dei servizi.

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa propriamente detta che, come detto e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la Tariffa di Igiene Ambientale. La TARES, infatti, riprende la filosofia e i criteri di commisurazione di quest'ultima, pur mantenendo i caratteri di prelievo tributario che erano propri della TARSU.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARES, infatti, ha una struttura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti dalla quantità dei rifiuti conferiti. Nel regolamento per la gestione del tributo, poi, si procederà alla suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Il Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del Regolamento Comunale di Igiene Urbana; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono quelli indicati nel D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante «Regolamento recante norme per l' elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani» (c.d metodo normalizzato) attuativo dell'art. 49 del D.lgs. 22/1997, «tariffa Ronchi».

I costi da coprire sono quelli indicati nella seguente tabella:

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	Costi Fissi	Costi Variabili
CGIND: Costi di gestione del ciclo dei servizi rsu CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze	62 046 070	
CRT - Costi di raccolta e trasporto rsu	63.946,070	108.418,530
CTS - Costi di trattamento e smaltimento rsu		4.356,000
AC - Altri costi	3.054,770	
CGD : costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		
CTR - Costi di trattamento e riciclo		33.653,630
CC: Costi Comuni CARC - Costi amministrativi dell' accert., riscossione, contenzioso CGG - Costi generali di gestione CCD - Costi comuni diversi	1.196,280 18.230,000	
CKn : Costi d' uso del capitale relativi all' anno di riferimento ACC - Accantonamenti		

IP	: Tasso di inflazione programmata	
X%	: Percentuale recupero di produttivita' applicata	

TOTALE COSTI	232.855,280
di cui Fissi	86.427,120
di cui Variabili	146,428,160

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

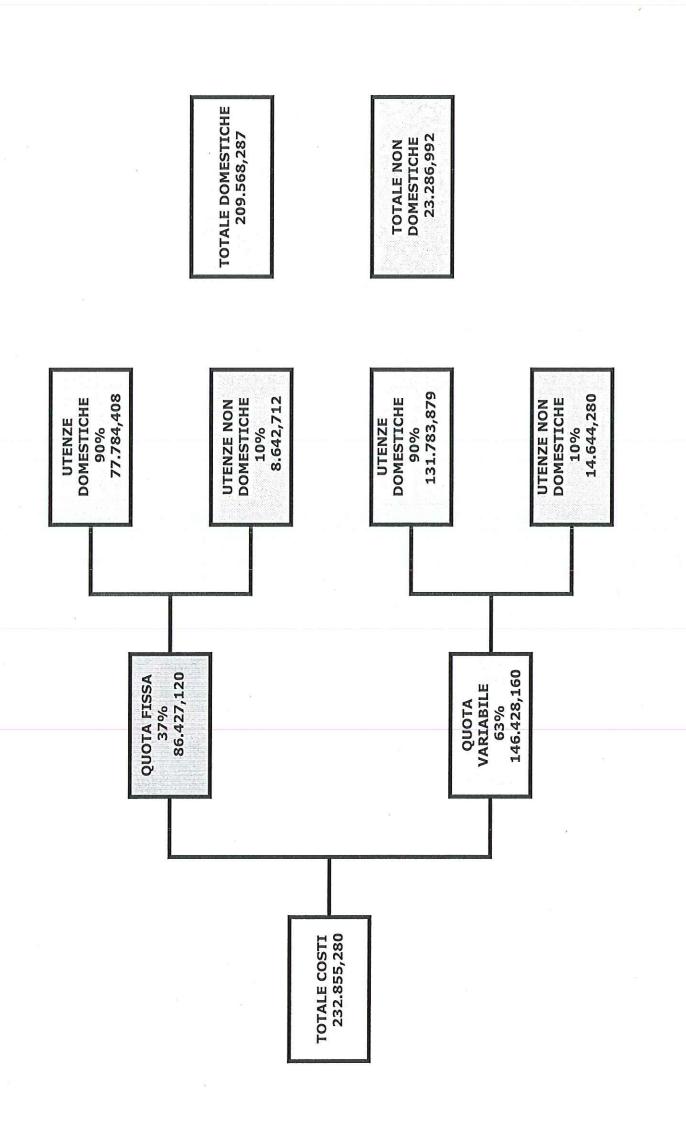
STn = (CG + CC)n-1(1 + IPn - Xn) + CKn

**AMM** - Ammortamenti

STn = Sommatoria delle Entrate Tariffarie di riferimento
CGn-1 = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani anno precedente
CCn-1 = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente
Ipn = inflazione programmata per l'anno di riferimento

- Renumerazione del capitale investito

Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento



TARIFFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE DOMESTICHE

N.Componenti	KA	KB	Quota Fissa	Quota Variabile
			(E/Mq. X Anno)	(Euro / Anno)
Ŧ	0,840	009'0	0,442887	32,346668
. 2	0,980	1,400	0,516702	75,475560
3	1,080	1,800	0,569427	97,040007
4	1,160	2,200	0,611608	118,604454
5	1,240	2,900	0,653788	156,342234
9	1,300	3,400	0,685423	183,297792
7	1,300	3,400	0,685423	183,297792
8	1,300	3,400	0,685423	183,297792
6	1,300	3,400	0,685423	183,297792
10	1,300	3,400	0,685423	183,297792

# TARIFFE E COEFFICIENTI APPLICATI PER UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Descrizione	KC	KD	Ľ L	ΛL	TARIFFA
1	Musei; Biblioteche; Scuole; Ass. Luogh. Culto	0,510	4,200	0,124207	0,210325	0,334532
2	Campeggi; Distrib. Carbur.; Impianti Sport.	008'0	6,550	0,194837	0,328009	0,522846
3	Stabilimenti Balneari	0,630	5,200	0,153434	0,260404	0,413838
4	Esposizioni; Autosaloni	0,430	3,550	0,104723	0,177774	0,282497
5	Alberghi con Ristorante	1,330	10,930	0,323917	0,547350	0,871267
6	Alberghi senza Ristorante	0,910	7,490	0,221627	0,375081	0,596708
7	Case di cura e riposo	1,000	8,190	0,243546	0,410135	0,653681
8	Uffici; Agenzie; Studi Professionali	1,130	008'6	0,275207	0,465723	0,740930
9	Banche ed Istituti di Credito	0,580	9,300	0,141256	0,465723	0,606979
10	Negozi Abbigl.;Calzature;Librerie;Ferram	1,110	9,120	0,270337	0,456708	0,727045
11	Edicola; Farmacia; Tabaccaio; Plurilicenza	1,520	12,450	0,370192	0,623468	0998660
12	Attività Artigian.;Falegn;Idraul;Fabbro	1,040	8,500	0,253288	0,425660	0,678948
13	Carrozzeria; Autofficina; Elettrauto	1,160	9,480	0,282514	0,474737	0,757251
14	Attività Industr.con Capannon.Produzione	0,910	7,500	0,221627	0,375582	0,597209
15	Attiv.Artigian. Produzione Beni Specific	1,090	8,920	0,265466	0,446692	0,712158
16	Ristoranti; Trattorie; Osterie; Pizzer.; Pub	4,840	39,670	1,178770	1,986591	3,165361
17	Bar; Caffé; Pasticceria	3,640	29,820	0,886512	1,493323	2,379835
18	Superm;PanePasta;Maceller;Salum.Formaggi	2,380	19,550	0,579641	0,979022	1,558663
19	Plurilicenze Alimentari e/o Miste	2,610	21,410	0,635659	1,072167	1,707826
20	Ortofrutta; Pescherie; Fiori Piant; Pizz Tagl	6,060	49,720	1,475898	2,489875	3,965773
21	Discoteche; Nignt Club	1,640	13,450	0,399416	0,673546	1,072962
666	Categoria da assegnare	00000	0,000	0,000000	0,000000	0.00000

### ALLEGATODPR 158/1999 - COEFFICIENTI

**TABELLA 1A**Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

### COMUNI CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI

	ite di adattame nti del nucleo f	nto per superficion amiliare	ee numero dei
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

TABELLA 1B
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

### COMUNI CON POPOLAZIONE < 5.000 ABITANTI

	NORD	CENTRO	SUD
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

### Definizione dell'Area Geografica in accordo con la suddivisione ISTAT

Nord: Piemonte Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia. Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

**TABELLA 2**Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

### COMUNI

	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2 .
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

TABELLA 3A
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

		NORD	CENTRO	SUD
		min - max	min - max	min - ma:
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40-0,677	0,43-0,61	0,45-0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30-043	0,39-0,46	0,33-0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51-0,60	0,43-0,52	0,36-0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,760-88	0,74-0,81	0,63-0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38-0,64	0,45-0,67	0,35-0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,51	0,33-0,56	0,34-0,5
7	Alberghi con ristorante	1,20-1,64	1,08-1,59	1,0-1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95-1,08	0,85-1,19	0,85-1,08
9	Case di cura e riposo	1,00-1,25	0,89-1,47	0,90-1,09
10	Ospedale	1,07-1,29	0,82-1,70	0,86-1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07-1,52	0,97-1,47	0,90-1,17
12	Banche ed istituti di eredito	0,55-0,61	0,51-0,86	0,48-0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99-1,41	0,92-1,22	0,85-1,13
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11-1,80	0,96-1,44	1,01-1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60-0,83	0,72-0,86	0,56-0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09-1,78	1,08-1,59	1,19-1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,09-1,48	0,98-1,12	1,19-1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82-1,03	0,74-0,99	0,77-1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09-1,41	0,87-1,26	0,91-1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38-0,92	0,32-0,89	0,33-0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,43-0,88	0,45-0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57-9,63	3,25-9,84	3,40-10,28

23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85-7,63	2,67-4,33	2,55-6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96-6,29	2,45-7,04	2,56-7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02-276	1,49-2,34	1,56-2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,49-2,34	1,56-2,45
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17-11,29	4,23-10,76	4,42-11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56-2,74	1,47-1,98	1,65-2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50-6,92	3,48-6,58	3,35-8,24
30	Discoteche, night-club	1,04-1,91	0,74-1,83	0,77-1,91

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

**TABELLA 3B**Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

	Kc Coefficiente potenziale d	produzione		
2		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-,074
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-733	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75

I coefficienti potenziali di produzione si intendono come parametri di rapporto tra le varie categorie di utenza.

**TABELLA 4A**Intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

was market		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28 - 5,50	3,98 - 5,65	4,00 - 5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50 - 3,50	3,60 - 4,25	2,90 - 4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20 - 4,90	4,00 - 4,80	3,20 - 3,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25 - 7,21	6,78 - 7,45	5,53 - 6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,22	4,11 - 6,18	13,10 - 5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82 - 4,22	3,02 - 5,12	3,03 - 5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85 - 13,45	9,95 - 14,67	8,92 - 12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76 - 8,88	7,80 - 10,98	7,50 - 9,50
9	Case di cura e riposo	8,20 - 10,22	8,21 - 13,55	7,90 - 9,62
10	Ospedale	8,81 - 10,55	7,55 - 15,67	7,55 - 12,60
l1	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78 - 12,45	8,90 - 13,55	7,90 - 10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50 - 5,03	4,68 - 7,89	4,20 - 6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15 - 11,55	8,45 - 11,26	7,50 - 9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08 - 14,78	8,85 - 13,21	8,88 - 13,22
15	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92 - 6,81	6,66 - 7,90	4,90 - 8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90 - 14,58	9,90 - 14,63	10,45 - 14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95 - 12,12	9,00 - 10,32	10,45 - 13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76 - 8,48	6,80 - 9,10	6,80 - 9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95 - 11,55	8,02 - 11,58	8,02 - 12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13 - 7,53	2,93 - 8,20	2,90 - 8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,91	4,00 - 8,10	4,00 - 8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	45,67 - 78,97	29,93 - 90,55	29,93 - 90,50

23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78 - 62,55	24,60 - 39,80	22,40 - 55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44 - 51,55	22,55 - 64,77	22,50 - 64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55 - 22,67	13,72 - 21,55	13,70 - 21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60 - 21,40	13,70 - 21,50	13,77 - 21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	58,76 - 92,56	38,90 - 98,96	38,93 - 98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82 - 22,45	13,51 - 18,20	14,53 - 23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70 - 56,78	32,00 - 60,50	29,50 - 72,55
30	Discoteche, night club	8,56-15,68	6,80 - 16,83	6,80 - 16,80

TABELLA 4B
Intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

		NORD	CENTRO	SUD
		min - max	min - max	min - max
1	Musel, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	383 - 6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,6
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,5
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,52
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,2
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,3
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,7
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3.50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,9
L7	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,6
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,5
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e plante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,7
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43

Per copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera ad uso amministrativo.

VISTO:

- 1 ACO, 2013

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIA presente delibera, ai sensi del Decreto Legislativo N.267 del 18.08.2000 è divenuta esecutiva in data

Data:

Il Segretario Comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE